

RE-INNOVATION FORUM 2013

Innovazione, Cambiamento, Condivisione

di Adriana Apicella

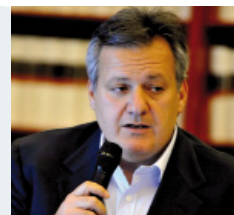


Grande successo per “RE-Innovation Forum 2013”, l’evento organizzato dalla Sinteg con il patrocinio del COPIT (Comitato Parlamentare per l’Innovazione Tecnologica) che si è svolto il 13 giugno, a Roma, nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati e che ha visto avvicinarsi al tavolo delle relazioni nomi di rilevanza nazionale e di assoluta professionalità. Protagonisti della mattinata il cambiamento e l’innovazione che, alla luce dell’entrata in vigore della riforma condominiale (18 giugno scorso) rappresentano il vero volano per una svolta epocale: l’entrata in scena dell’amministratore 2.0. Un professionista non più tuttologo che lavora in superficie ma un esperto del settore coadiuvato da tante altre figure professionali che hanno quale obiettivo l’adeguata gestione dell’immobile e la cura delle esigenze del condòmino. Da qui altro fattore posto in evidenza durante la sessione: l’importanza della condivisione delle competenze. Basta trincerarsi dietro le proprie idee; è importante oggi abbattere le barriere culturali e confrontarsi continuamente con l’altro (che sia il collega professionista o il cliente condòmino non ha importanza).

“L’amministratore, nell’era del 2.0, e grazie alla L. 4/2013, è, e sarà, un professionista a 360 gradi. Un diritto a tutti gli effetti ma anche un dovere in quanto è necessario mantenere alto il livello professionale (attraverso la costruzione di un rapporto di responsabilità con le istituzioni ed il mercato). La specializzazione, la preparazione e l’aggiornamento diventano, a questo punto, fattori essenziali”. *Angelo Deiana, presidente ANPIB*



“Oggi è necessario rinnovarsi e ciò è possibile grazie alla connessione delle competenze attuabile attraverso la rete. È questo scambio di idee che porta alla vera innovazione”. *Roberto Barbato, presidente Frimm Holding SpA*



“Darwin diceva che non è la razza più forte quella che sopravvive ma quella che sa adattarsi. Ed oggi il mezzo di comunicazione più adatto a diffondere la propria brand reputation, a renderci competitivi e fidelizzarsi con il cliente, e quindi a renderci adattabili è il web”. *Paolo Regina, docente Marketing Università Ferrara*

“Dalla centralità dell’intermediazione si è passati alla crucialità dello sviluppo dove il vero valore si crea nel momento in cui si individuano le reali esigenze del consumatore così da soddisfarle”. *Cristiano Ciappei, direttore Lab. Real Estate, Università Firenze*



“La riforma condominiale così come è stata concepita non è certo il massimo. È necessaria considerarla come un punto di partenza per poi procedere, in maniera costruttiva ed adeguata, al cambiamento e all’innovazione”. *Mario Tassone, onorevole*



“Il settore del Real Estate è uno dei comparti più ricchi di best practice innovative. Ed oggi è necessario puntare ad una vera e propria verticalizzazione dei segmenti con un management altamente specializzato”. *Stefano Bellintani, docente Politecnico Milano*

“È impellente la necessità di cancellare una forma mentis vecchia e statica ed orientarsi verso l’Amministratore 2.0 caratterizzato da un nuovo modo di essere. Leva essenziale del cambiamento la capacità di integrarsi con il territorio ed i suoi abitanti rispondendo perfettamente alle loro esigenze”. *Luca Gramaccioni, direttore Coldwell Banker University*



“Siamo di fronte ad una crisi recessiva che impone il cambiamento. La storia ci insegna, però che sono proprio le crisi che favoriscono il cambiamento. Ed oggi con la rete la possibilità di innovarsi, si moltiplica perché non

solo distribuisce il potere attraverso il confronto ma impedisce il suo accentramento nelle mani di pochi”. *Sergio Gaglianese, vice presidente Gesticond*

“È fondamentale puntare a sinergie più ampie tra le associazioni ed avviare un processo formativo che convalidi realmente la professione, non solo nell’aspetto tecnico ma anche in quello pratico”. *Vittorio Fusco, presidente ANAPI*

“Visibilità, chiarezza, trasparenza. Questi i fattori principali per andare avanti in maniera professionale cui si aggiunge la necessità di percepire e vivere il cambiamento in prima persona”. *Paolo Caprasecca, presidente CONFIAC*

“Per ottenere il massimo dei risultati è necessario l’ottimizzazione delle risorse e delle strutture. Cosa possibile solo se si condivide in maniera intelligente la conoscenza.” *Enrico Rainero, fondatore BYinnovation*

“Fino ad oggi si era competitivi per avere qualcosa in più; da domani si è competitivi per sopravvivere. Da qui l’importanza di una formazione adeguata, e non mera informazione, in grado di rendere possibile il passaggio dalla professione di Amministratore a quella di Gestore di Immobili.” *Francesco Di Castri, presidente Sinteg*

